Fumagalli e il pronto soccorso

Pubblicato: Giovedì 3 Marzo 2005

Pronto soccorso: il sindaco Fumagalli, sollecitato dalle polemiche che tengono banco da settimane, esce allo scoperto e dice la sua.

Di seguito l'intervento del primo cittadino di Varese sulla questione.

«Meno burocrati, più medici e infermieri al servizio dei cittadini. Non entro nel merito tecnico del lavoro ospedaliero – precisa Fumagalli -. Non posso però ignorare la richiesta di intervento giunta da più parti, e soprattutto non posso ignorare il malcontento della gente. Anche a me sono arrivate direttamente segnalazioni e lamentele sui problemi che affliggono la struttura ospedaliera. La salute dei cittadini sta al di sopra di tutto. Serve efficienza e professionalità. Chi ha in mano le redini della gestione della strutture non può rimanere immobile di fronte a una situazione di continua emergenza, soprattutto al Pronto soccorso. A me non piace entrare nel merito del lavoro degli altri. Ma una cosa è certa: la sanità non può essere appannaggio di "quel partito" o di "quell'ideologia", quando poi le conseguenze ricadono sull'intera comunità. Varese è sempre stata un fiore all'occhiello del sistema sanitario lombardo, con settori all'avanguardia. Tutto questo non si può perdere: non mortifichiamo la straordinaria abnegazione di medici e infermieri».

«Il nuovo ospedale sta nascendo – conclude il sindaco -: con esso però si registrano preoccupanti segnali di allarme. E' ora di cambiare rotta e fare scelte precise per creare un modello sanitario veramente a servizio dei cittadini».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it